



PADRE
MAURIZIO
MALVESTITI

1778

1865

www.padremauriziodabrescia.it



Carlo Magno ossia la chiesa liberata

poema di Luciano Bonaparte

tradotto in italiano e portato alla terza rima
da padre Maurizio da Brescia

Lettera di presentazione del poema a papa Pio VII

Beatissimo Padre

La provvidenza dopo quattr'anni di cattivita' mi riconduce ai piè della Santità Vostra. Durante questo tempo di prova ho terminato il lungo poema, del quale si degnò di accogliere con tanta benevolenza i primi canti la Santità Vostra.

Posso dunque in oggi deporre ancora quest'opera appiè del Trono Pontificale, ~~in Roma!~~

Il mio soggiorno ⁱⁿ Roma per lo spazio di tanti anni ha fatto ~~abbastanza~~ conoscere a V.S. i miei sentimenti. La memoria della S.V. e le di Lei preziose lettere furono per me, per la mia consorte, e per ~~nostri~~ figli un indicibile sostegno nelle avversità, singolarmente nel tempo, in cui la speranza di rivedere la S.V. sembrava onninamente perduta. Rientrato ora nel nostro asilo sotto la paterna ~~di Lei~~ protezione, ~~della S.V. non~~ ^{quanto siamo} debitori: autorizzandomi a parlare dei benefici, dei quali per lo spazio di dieci anni ci ha ricolmati, e degnandosi di accogliere

Beatissimo Padre

La provvidenza dopo quattr'anni di cattivita' mi riconduce ai piè della Santità Vostra. Durante questo tempo di prova ho terminato il lungo poema, del quale si degnò di accogliere con tanta benevolenza i primi canti la Santità Vostra. Posso dunque in oggi deporre ancora quest'opera appiè del trono pontificale: il mio soggiorno in Roma per lo spazio di tanti anni ha fatto abbastanza conoscere a V.S. i miei sentimenti. La memoria della S.V. e le di Lei preziose lettere furono per me, per la mia consorte, e per i nostri figli un indicibile sostegno nelle avversità, singolarmente nel tempo, in cui la speranza di rivedere la S.V. sembrava onninamente perduta. Rientrato ora nel nostro asilo sotto la paterna protezione, della S.V. non le giunga quanto siamo debitori: autorizzandomi a parlare dei benefici dei quali per lo spazio di dieci anni ci ha ricolmati, e degnandosi di accogliere benignamente questa dedica, la S.V. mi comparte un nuovo motivo di riconoscenza. Mi permetta la S.V. di presentarle nuovamente la protesta di una fedeltà, e di una devozione, che non finirà se non colla mia vita, e di bacciarle umilmente i piedi, implorando caldamente la di Lei Santa Benedizione.

Di V.S.

maggio 1814. Roma

benignamente questa dedica, ~~aggiunge~~ ^{comparte} la S.V. un nuovo ~~motivo~~ ^{motivo} di riconoscenza. Mi permetta la S.V. di presentarle nuovamente la protesta di una fedeltà, e di una devozione, che non finirà se non colla mia vita, e di bacciarle umilmente i piedi, implorando caldamente la di Lei Santa Benedizione

Di V.S.
Maggio 1814. Roma

Devotissimo figlio in G.C.